

Virtù e ignoranza

Scrissi l'articolo “.. Occhio che arriva!” per “Caccia & Cani” dell'indimenticato Silvio Basile comparso sul N°10 del 2002 a pag. 39/40/41 ben sette anni fa e ne conservo tutt'ora una copia.

Quindi, in tempi non sospetti, l'articolo passò sotto gli occhi di tutti senza destare alcun clamore.

L'ho riproposto modificando leggermente il titolo e qualche parola, menzionando le telecamere, per evitare che con possibili manipolazioni, possano causare qualche danno d'immagine. Quindi, al fine di scongiurare qualsiasi forma di speculazione gratuita sui cani, sarebbe meglio regolamentare le stesse per garantire a tutti i partecipanti pari opportunità.

L'articolo, comunque, era rivolto principalmente a persone che avevano intessuto rapporti con redazioni, per via telematica e sulla stampa di settore, spacciandosi per depositari e/o eredi del sangue “Crismani”, o di altre rinomate correnti, nel tentativo di gabbare cacciatori e cinofili, con pubblicità ingannevole, approfittando anche di riviste venatorie, tra cui “Diana caccia” vedi N° 16/17 del 2002, dove veniva scritto testualmente:

CRISMANI! Cuccioli discendenti diretti dei seguenti Crismani: Dik, Dumbo, Olaf, Ifor, Harry, Eros 2°, Atos ecc. Tel..... serali

Figuriamoci!! Tutti cani che probabilmente qualcuno non aveva neppure mai visto essendo morti mezzo secolo prima, tranne Crismani Atos morto, anche lui, solo pochi anni prima.

Con Atos, padre di Arno, intendevano riesumare tutti gli altri dichiarando di possedere cuccioli “diretti” anche da quelli remotamente scomparsi.

L'articolo quindi spiegava come, per costruirsi le credenziali, quei signori avevano acquistato alcuni setter esaltandoli a dismisura, tutti discendenti da Arno e, con scritti pubblicitari e immagini sulle loro presunte doti, intendevano assimilarli ad altro allevamento col quale, forse in accordo, intendevano spartirsi glorie e proventi.

Contestualmente intanto veniva sminuito il valore di altri cani e allevamenti con parole velatamente denigratorie, oppure attaccando alcune persone dell'ambiente setterofilo in vario modo.

Ora, vedendo che oggi qualcuno si sente particolarmente colpito da quell'articolo pur non essendo fra quelli a cui si riferiva lo stesso, vengono da chiedersi un paio di cose:

Dov'erano all'epoca tutti quei Presidenti, giornalisti, giudici, ecc. che ora manifestano, secondo la parte “lesa”, tutta la loro sedicente solidarietà senza che si capisca né, chi siano, e né per cosa se la prendano?

O l'articolo all'epoca fu ritenuto pertinente e ben diretto agli interessati; oppure nessuno l'ha mai letto. Cosa molto improbabile perché, quando apparve su Caccia & Cani, ci fu l'immediata data a gambe dei soggetti in questione e, fin'ora, non si erano più manifestati altri episodi simili.

Solo adesso, e chissà perché, qualcuno salta in aria sollevando un piede, lamentando un pestone sul callo..

Dato da chi? e soprattutto perché parlare di odio?

Sono abbonato da anni al programma televisivo Sky e ho sempre visto di buon occhio quasi tutte le riprese di caccia che spesso, solitamente, due appassionati mandavano in onda.

Poi, a un certo punto, uno dei due s'è defilato rimanendo in scena soltanto l'altro..

Altro callo pestato ancora dal sottoscritto? O forse quello che se n'è andato non si era accorto che facevano male anche i calli pestati agli altri!

Comunque non sono e non sarò mai io quello che biasima l'uso delle telecamere nei campi di prova. Anzi!

Originariamente, alcuni anni prima, furono le telecamere di Sky dirette dalla signora Paola Mallegni e Gianluca Melli a calcare, dopo il sottoscritto e Gabrielli, i campi di prova quando la coppia, con riprese "asettiche" e professionali, trasferivano in pellicola senza alcuna intenzione di incensare particolarmente qualcuno.

Quindi ora, che le stesse riprese vengono effettuate da appassionati che maneggiano e allevano cani, ritengo sia giunta l'ora di regolamentare le stesse evidenziando pregi e difetti di tutti i Campioni e/o cani classificati e, soprattutto, senza indugiare solo su qualcuno, magari "poco simpatico" estrapolando magari una fase di stanca, col rischio di non far coincidere il valore di una prestazione proponendola con immagini parziali.

Tanto più che il regolamento prevede e ammette in campo solo un fotografo ufficiale che, quantomeno, non possa essere biasimato di parzialità in quanto una foto ha valenza ben diversa di un filmato.

Dunque questo lavoro, apparentemente gratificante a tutti i partecipanti, potrebbe prestarsi, più o meno involontariamente, ad uno stravolgimento dei valori espressi in campo.

Ritengo quindi estremamente utile, al fine di perfezionare le riprese, e renderle ancor più incisive e reali, che venissero supportate da un commento tecnico immediato e qualificato.

Dunque mi sembrava tutto questo fosse abbastanza facile e intuitivo da comprendere e ce ne passa a scambiarlo per odio !

Però oggi è di moda crearsi spazi telematici coinvolgendo più gente possibile e, sentendosi forti di questo, diventa ancor più facile quanto pericoloso, alimentare polemiche più o meno stucchevoli.

Questione di buon gusto e educazione!

Quindi ammesso che la "processione" di solidarietà alla "parte lesa" ci sia stata; a questo punto spero che la persona alla quale avevo mandato in visione il pezzo, prima di pubblicarlo, al telefono e

sottolineo al telefono, era concorde con la filosofia del mio pensiero e, il suo silenzio assenso, mi ha autorizzato a pubblicarlo in altro sito in quanto, su quello dove avrei voluto mandarlo, da mesi non mi dà più la possibilità di dialogare come più volte avevo lamentato per interposta persona.

Ripeto di non avercela con nessuno e di essere disponibile a qualsiasi confronto, tanto più che, avendo firmato io l'articolo, di più non saprei cos'altro aggiungere..

Mi auguro che in futuro si possano migliorare tali riprese e, per chi ne avesse bisogno, sono sempre disponibile a dare una mano a chi volesse approfittare, oltre al contributo di quelli parimenti qualificati, anche del mio tentando di fornire informazioni d'immagine sempre più informative e corrette.

Valerio Ronchi